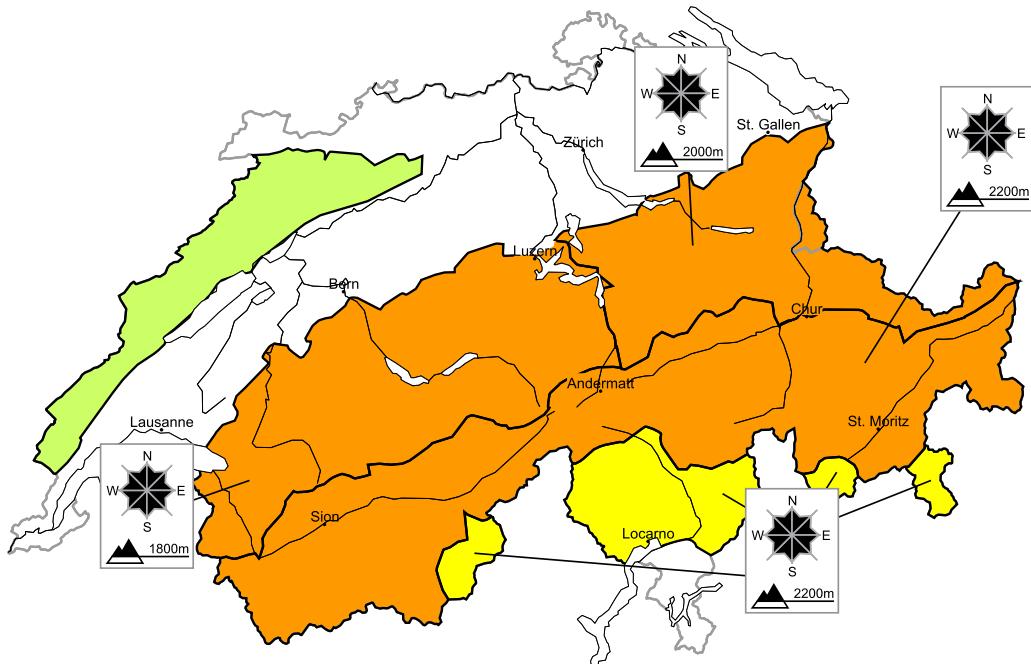


In molti punti marcato pericolo di valanghe

Edizione: 12.1.2019, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 12.1.2019, 17:00

Pericolo valanghe

aggiornato al 12.1.2019, 08:00



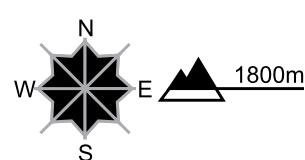
regione A

Marcato, grado 3



Neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Le grandi quantità di neve fresca e neve ventata poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia. Le valanghe possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi sono piuttosto rari ma appena individuabili. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo. Le escursioni richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe. Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario.

Valanghe per scivolamento di neve

Sui pendii erbosi molto ripidi, sono possibili valanghe per scivolamento di neve di piccole dimensioni al di sotto dei 2000 m circa. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento.

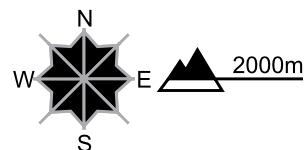
regione B

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli strati superficiali di neve rappresentano la principale fonte di pericolo. Le valanghe possono in parte distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Con vento in parte forte nel corso della giornata inoltre si formeranno accumuli di neve ventata instabili. Ciò soprattutto in quota e sulle Prealpi. I nuovi accumuli di neve ventata sono per lo più piccoli ma instabili. Essi dovrebbero essere evitati sui pendii ripidi.

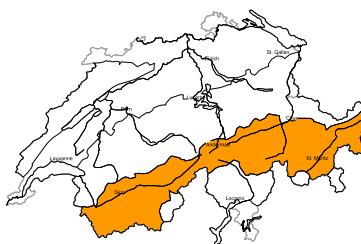
Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Valanghe per scivolamento di neve

Sui pendii erbosi molto ripidi, sono previste valanghe per scivolamento di neve di piccole e medie dimensioni al di sotto dei 2000 m circa. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

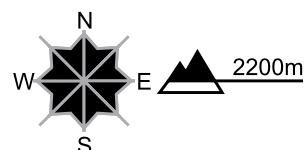
regione C

Marcato, grado 3



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni rappresentano la principale fonte di pericolo. Essi sono in parte stati innevati e quindi difficilmente individuabili. Le valanghe possono in alcuni punti distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie. Le escursioni richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Valanghe per scivolamento di neve

Sui pendii erbosi molto ripidi, sono possibili valanghe per scivolamento di neve di dimensioni medio-piccole al di sotto dei 2000 m circa. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento.

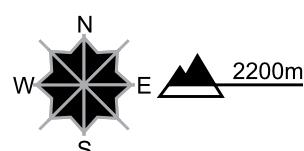
regione D

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti sono in parte instabili. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta. In quota, i punti pericolosi sono più diffusi e il pericolo leggermente superiore.

Scala del pericolo

1 debole

2 moderato

3 marcato

4 forte

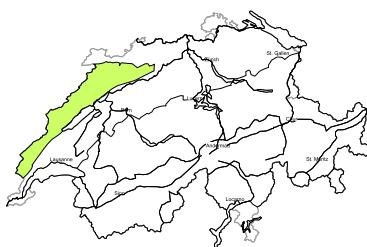
5 molto forte



WSL Istituto per lo studio della
neve e delle valanghe SLF
www.slf.ch

regione E

Debole, grado 1



Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi estremi. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 11.1.2019, 17:00

Manto nevoso

Gli strati di neve fresca e ventata che si sono formati nei giorni scorsi e che in alcuni punti del versante nordalpino e del nord dei Grigioni sono particolarmente spessi, si stanno consolidando. Soprattutto sul versante nordalpino occidentale, questi strati poggiano su un manto di neve vecchia che presenta una struttura in parte sfavorevole e nel quale sono inglobate croste e strati fragili. Qui le valanghe possono cedere in questi strati fragili e coinvolgere tutti gli strati di neve fresca e ventata dei giorni scorsi. Nelle regioni maggiormente interessate dalle precipitazioni del versante nordalpino orientale, questi strati fragili sono meno pronunciati e ricoperti da spessi strati di neve.

Soprattutto nelle regioni dove l'apporto di neve fresca è stato considerevole, cioè versante nordalpino, nord dei Grigioni e parte settentrionale della bassa Engadina, si prevedono valanghe per scivolamento di neve sui pendii ripidi erbosi.

Retrospettiva meteo di venerdì, 11.01.2019

Nella notte le nevicate sono cessate anche nelle regioni nord orientali. Al mattino il cielo in montagna è stato temporaneamente soleggiato, poi nel corso della giornata la nuvolosità è di nuovo aumentata.

Neve fresca

Da giovedì pomeriggio sono caduti sul versante nordalpino orientale ancora circa 20 cm di neve fino a bassa quota, sul restante versante nordalpino e nel nord dei Grigioni pochi centimetri. Da martedì a venerdì mattina, al di sopra dei 1500 m sono così cadute complessivamente le seguenti quantità di neve:

- Versante nordalpino a est di Interlaken senza regione del Gottardo: dagli 80 ai 100 cm, con punte fino a 130 cm sul versante nordalpino orientale
- Restante versante nordalpino occidentale senza Chiaviese, nord del Vallese, regione del Gottardo, nord dei Grigioni, Samnaun: dai 40 ai 60 cm
- Giura: dai 30 ai 40 cm
- Chiaviese, sud del Vallese senza valli della Vispa e senza zona del Sempione, centro dei Grigioni, restante bassa Engadina: dai 15 ai 30 cm
- Restanti regioni: pochi centimetri o tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa fra -8 °C nelle regioni sud occidentali e -13 °C in quelle nord orientali

Vento

In quota e nelle regioni meridionali moderato, altrimenti debole, proveniente da nord

Previsioni meteo sino a sabato, 12.01.2019

Nella notte cadrà un po' di neve fino a bassa quota nelle regioni settentrionali e nei Grigioni. Nel corso della giornata il tempo nel Vallese sarà piuttosto soleggiato già dal mattino, nelle restanti regioni il cielo si schiarà gradualmente da ovest. Sulle Prealpi il cielo rimarrà per lo più nuvoloso. Nelle regioni meridionali il tempo sarà piuttosto soleggiato.

Neve fresca

- Cresta settentrionale delle Alpi a est del Wildstrubel, nord dei Grigioni: dai 5 ai 10 cm
- Restanti regioni: meno. Sud del Vallese e versante sudalpino: tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di -6 °C nelle regioni settentrionali e di 0 °C in quelle meridionali

Vento

- In alta montagna e nelle regioni meridionali a tratti forte proveniente dai quadranti settentrionali
- Nelle regioni settentrionali e in quelle alpine interne a 2000 m inizialmente debole proveniente da nord, nel pomeriggio sul versante nordalpino in intensificazione proveniente da ovest

Tendenza sino a lunedì, 14.01.2019

Con vento proveniente da nord ovest da forte a tempestoso, nevicherà in modo persistente e intenso. Sulla cresta settentrionale delle Alpi a est del Wildstrubel, nel nord dei Grigioni e nel Samnaun si prevede circa 1 m di neve fresca. Domenica il limite delle nevicate salirà a circa 1000 m, per poi scendere nuovamente. Solo nelle regioni meridionali estreme il tempo sarà per lo più soleggiato e asciutto con vento tempestoso proveniente da nord.

Il pericolo di valanghe aumenterà continuamente. Nelle regioni maggiormente interessate dalle precipitazioni si prevede un progressivo aumento di valanghe di dimensioni molto grandi. Qui il grado di pericolo 4 (forte) verrà probabilmente raggiunto nel corso della giornata di domenica. Anche nelle regioni occidentali e in parti del centro dei Grigioni sarà possibile un aumento del pericolo di valanghe al grado 4 (forte). Nelle regioni meridionali estreme il pericolo di valanghe non subirà variazioni di rilievo.